



## Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci  
della Giovane Montagna,  
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)  
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 - Cuneo, marzo 2015

### CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **10 – 17 – 24 aprile ; 8 – 22 maggio ; 12 – 19 – 26 giugno ; 3 luglio**



## A tutti i Soci e Amici Auguri di Buona Pasqua

### Dalle Riunioni del Consiglio di Presidenza Sezionale

Nelle ultime riunioni il Consiglio di Presidenza Sezionale, tra i vari argomenti trattati, ha deciso di acquistare n° 3 Artva, la sezione dispone così di sei di questi strumenti da mettere a disposizione dei soci che ne sono sprovvisti e partecipano alle gite sociali su neve (ciastre/scialpinismo). Ha inoltre stabilito che il costo del noleggio dei medesimi è di 10 €.

Verrà interpellata la guida alpina Giulio Beachod per organizzare un mini corso con prova pratica in modo da apprendere l'utilizzo dello strumento. Al momento non è obbligatorio, per le attività con le ciastre nelle gite sociali, ma **CONSIGLIABILE** per la sicurezza personale e del gruppo.

Si è fatto il punto sui costi del notiziario, in particolare, del consistente aumento delle tariffe postali, come riportato dalla nota:

**Costi e soluzioni per il Notiziario** – Le tecnologie avanzano e le spese postali AUMENTANO. Dal 1 dicembre scorso la nuova tariffa per la spedizione del Notiziario (formato abituale) è di 2,15 € (8,60 € ad anno per i quattro numeri, più la stampa). Abbiamo fatto una analisi sui costi. Dopo aver versato quanto dovuto alla Presidenza Centrale per le quote sociali e il contributo per l'assicurazione, ben poco rimane in cassa per coprire le spese di stampa e spedizione del Notiziario e per far fronte alle altre attività della Sezione.

Sono sorte alcune soluzioni che vi vorremmo proporre:

- 1) – Chi ha la possibilità di ricevere il Notiziario on-line e non ha ancora segnalato il proprio indirizzo mail alla segreteria, provveda a farlo tempestivamente in modo che in futuro sarà possibile inviarglielo.
- 2) – Ridurre il numero dei fogli a due (quattro pagine) dove sarebbero elencate **BREVEMENTE** le notizie e gli appuntamenti previsti e quindi senza "le cronache delle attività svolte". Il costo di spedizione in questo caso corrisponderebbe all'invio di una comune lettera.
- 3) – Chi desidera la copia cartacea, del formato attuale, gli verrà richiesto un contributo.
- 4) – Aumentare per tutti la quota sociale (le altre Sezioni corrispondono tra i 30 e 40 €).
- 5) – Non stampare più il Notiziario limitandoci alla sola bacheca di Corso Nizza e il passa parola telefonico.

Grazie al "servizio postale volontario" di alcuni Soci, che ringraziamo, i corrieri hanno fatto risparmiare in questi anni alla Sezione. Cosa accadrà quando questi volontari non presteranno più servizio in città e nel circondario? Dopo questo piccolo messaggio pensateci, aspettiamo vostre osservazioni e suggerimenti. Grazie per la collaborazione.

E' stata discussa e accettata la proposta della socia Donatella Lanza, presente alla riunione, di mettere nella bacheca dell'Istituto Tecnico Bonelli le iniziative della sezione, con lo scopo di portare a conoscenza le nostre attività sperando che possa interessare qualche giovane. Per tale proposta verrà interpellato il Preside dell'Istituto.

Sono pervenute nuove domande di iscrizione che sono state valutate e accolte. I nuovi soci sono: Marco MONTALDO, Mirella FORNASERO, Maria Grazia TOMATIS, Giuseppe DALMASSO, Gabriella REVELLO. A loro il nostro augurio di tante gite in montagna con noi.

~~~~~

## **Promemoria, per Soci e NON Soci, che si iscrivono alle gite soggette a prenotazione.** *(pullman, alberghi, rifugi alpini)*

### **ISCRIZIONI**

Le iscrizioni devono essere effettuate entro la data indicata nella relazione di presentazione della gita riportata nel notiziario.

All'iscrizione viene data la precedenza ai Soci. I NON Soci potranno iscriversi, se restano posti disponibili, dopo la chiusura delle iscrizioni dei soci.

I partecipanti **al momento dell'iscrizione devono versare un acconto o il saldo** come conferma alla partecipazione.

Quando si è numerosi all'appuntamento per la partenza della gita, **tutti: soci, nuovi soci o gli amici dei soci**, sono **invitati a presentarsi** al COORDINATORE per segnalare la propria presenza.

### **RINUNCE e RIMBORSI**

Se la rinuncia viene effettuata entro la data del saldo, l'acconto viene restituito al 50%. Nel caso venga trovato un sostituto l'acconto verrà restituito al 100%.

Se la rinuncia viene effettuata entro i **tre giorni** che precedono la partenza o addirittura il partecipante non si presenta alla partenza deve corrispondere l'intera quota viaggio.

### **PRECISAZIONI**

I Coordinatori di gita sono soci volontari che prestano la loro opera per offrire ai partecipanti l'opportunità di trascorrere alcune giornate nel modo più piacevole possibile, ma senza un'organizzazione alle spalle. Essi chiedono ai partecipanti di collaborare per una buona riuscita delle escursioni.

~~~~~

## **ATTIVITA' FUTURE**

### **Sabato 5 e Domenica 6 Settembre – Escursione ai laghi del monte AVIC (Val d'Aosta)**

*"Uno dei parchi più belli della val d'Aosta"*

Il parco creato nel 1989 è situato nelle valli di Champorcher e Champdepraz all'inizio della val d'Aosta ed è in posizione appartata rispetto ad altre valli più conosciute. Si salirà al rifugio Barbustel (base per l'escursione) partendo da Champorcher (1760 m) per raggiungere il Col del lago Bianco (2308 m), ci si affaccia sul vallone di Champdepraz. Di qui si scende, passando vicino a due laghetti, al Rifugio (2154 m) siamo nel cuore del Parco.

I numerosi laghi: Blanc (2132 m), Noir, Cornu (2172 m), Grand Lac (2492 m) e altri ancora. Con la vegetazione ricca di colori sarà un itinerario che difficilmente dimenticheremo. La natura è intatta e il panorama è eccezionale: dal lago Blanc, il Cervino e il gruppo del Rosa sembrano vicini.

Logistica: al Rifugio Barbustel sono stati prenotati dei posti per il pernottamento, però dovremmo definire a breve il numero preciso dei partecipanti. Invitiamo, chi è interessato ad effettuare questa escursione, a dare il proprio nominativo ai coordinatori entro **venerdì 17 aprile**.

Informazioni e sollecite iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori,  
Anna Maria AGAMENONE e Cesare ZENZOCCHI, telefoni: 340.255.7670 / 342.640.3942

### **Da venerdì 18 a domenica 20 Settembre – RADUNO INTERS. ESTIVO al TERMINILLO**

La sezione di Roma organizza per il 2015 il raduno intersezionale estivo. L'occasione, oltre ritrovarci con i soci delle altre sezioni, ci permette di conoscere "la montagna di Roma: *il Terminillo*". La località





## **Domenica 12 aprile – ROCCA della SELLA e Monte SAPEI da Celle (TO) – E**

La Rocca della Sella (1508 m) si trova nei pressi dei Laghi di Avigliana ed è sulla sinistra orografica della valle, una delle punte della Bassa Valle Susa. La Giovane Montagna di Cuneo non c'è mai stata, è l'occasione di fare questa gita anche per ricordare la prima escursione della nascente Giovane Montagna di Torino nel lontano 29 Marzo 1914 (vedere la foto a pag. 4 nell'ultimo numero della Rivista Centrale della Giovane Montagna).

Se sarà possibile per questa gita faremo un pullman con cui dopo aver raggiunto la zona di Torino, e passati nei pressi dei laghi di Avigliana, arriveremo al paesino di Celle. Si parte seguendo un sentiero detto "tramontana" in cresta che più in alto diventa molto panoramico sulla valle di Susa, poi superati un paio di salti rocciosi sempre su sentiero si giunge alla vetta, caratterizzata da una piccola Cappelletta e da una statua della Madonna poco più in alto. Panorama a giro d'orizzonte anche sull'onnipresente Monviso e sul Rocciamelone e di fronte la Sacra di San Michele. Si ridiscende poi ad un bivio da dove volendo si può raggiungere la cima del Monte Sapei (1615 m) la cui cima è segnalata dal nulla: né croci, né cippi di pietra! Tornati al bivio poco sotto si riprende il sentiero del mattino per tornare a Celle.

Località di partenza .....: Celle (fraz. di Rubiana) 990 m

Dislivello .....: 518 m

Tempo di salita .....: 2,30 / 3 h

Mezzo di trasporto .....: Pullman (se vi è un numero adeguato di partecipanti)

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro mercoledì 8 aprile**, Renato FANTINO, telefono 0171.757.594 – Mario MORELLO telefoni 0174.45.932 – 338.605.3179.

## **Sabato 18 aprile – Cicloturistica: CUNEO / MOROZZO / CRAVA a.r. (MTB)**

### *RISERVA NATURALE OASI DI CRAVA*

Partiamo da piazza della Costituzione e cercando di evitare strade troppe trafficate ci dirigiamo a Borgo San Giuseppe, Madonna delle Grazie, Tetti Pesio, Riforano, Pasquero e attraverso le ricche campagne dell'oltre Gesso – Stura ci dirigiamo a Crava. Una ripida discesa ci conduce all'ingresso della Riserva Oasi della LIPU. L'area protetta è estesa quasi 300 ettari ed è zona di nidificazione di numerosi uccelli stanziali e luogo di sosta per gli uccelli migratori. Il percorso si svolge attraversando fitti boschi. Lungo i sentieri troviamo pannelli illustrativi e capanni di osservazione. La ricchezza di tanti specchi d'acqua, due dei quali sono laghi artificiali utilizzati per lo sfruttamento delle acque dei torrenti Pesio e Brobbio, ci permette di osservare da vicino un grande assortimento di uccelli acquatici (aironi, anatre, gallinelle d'acqua, cavalieri d'Italia, cormorani ecc.) Pensate che sono state censite ben 200 specie di uccelli e se saremo fortunati, in religioso silenzio potremo ammirarne parecchi.

E' prevista la sosta-pranzo all'interno della Riserva presso una spaziosa area attrezzata. Dopo aver attraversato una ampia distesa prativa risaliremo una ripida salita (bici per mano) per entrare in Morozzo all'altezza della rotonda con una scultura dedicata al cappon. Seguendo la nuova ciclabile sino a Margarita torneremo comodamente in direzione di casa.

Luogo di partenza .....: piazza della Costituzione, 9 h

Lunghezza totale del percorso: 55 km circa

Mezzo di trasporto .....: bici da città o MTB



Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro giovedì 16 aprile** Antonio BOTTO, telefono 328.214.2969 – Anna Maria TESTA, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150

## **Domenica 19 aprile / 17 maggio – Gite scialpinistiche (SA).**

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**: Andrea GREBORIO e Stella SERRA, telefono. 0171.690.644

## **Domenica 26 aprile – Lungo le rive del torrente Orco da Montanaro (TO) – E**

Inizieremo a camminare a Chivasso, nel Parco fluviale, per vedere le sponde del Po e l'ingresso storico del Canale Cavour, di cui costeggeremo un tratto di sponda. Il percorso è punteggiato di tabelloni con notizie storiche interessanti sul Canale, il suo uso, l'antica navigazione e le barche che venivano usate per trasportare merci e persone. Ci sposteremo poi in pullman fino a Montanaro, e posteggeremo nel piazzale del cimitero dove sorge uno dei più significativi monumenti di Montanaro: la Cappella di Santa Maria di Loreto, opera di Guarino Guarini. Qui inizia la passeggiata che ci porterà, attraverso campi e boschi, sulle sponde dell'Orco, che si costeggerà per un buon tratto. Si raggiungerà così il Mulino dei Boschi di proprietà della mia Parrocchia (l'ho chiesto in uso tutto per noi) ove qualcuno avrà preparato la polenta e qualcos'altro.

Nel pomeriggio, con strada sterrata di circa un chilometro, si tornerà al punto di partenza, quindi, con il pullman, si raggiungerà San Benigno per visitare il Complesso Abbaziale di Fruttuaria. Esso racchiude al suo interno due Abbazie, una del 1003 e l'altra del 1776. Sotto il suo pavimento si snoda il complesso archeologico degli scavi che hanno portato alla luce le strutture dell'abbazia del 1003 e i suoi splendidi mosaici.

Arrivederci a tutti. Laura REGGIANI.

Località di partenza .....: Chivasso (TO), Parco Fluviale

Dislivello .....: nulla

Tempo del percorso .....: 2 / 2,30 h

Mezzo di trasporto .....: Pullman

**Curiosità sul canale Cavour** – E' un canale artificiale costruito a supporto dell'agricoltura (in particolare della coltura del riso) che trae origine dal Po a Chivasso e termina scaricandosi nel Ticino. La sua lunghezza totale è pari a quasi 83 km ed è il secondo canale italiano per lunghezza, dopo il canale Emiliano – Romagnolo. Il nome ricorda Camillo Benso di Cavour, che ne fu tra i promotori.



Dopo alcuni km il canale Cavour sovrappassa la Dora Baltea con un ponte canale e ne riceve poco dopo l'apporto idrico che gli giunge grazie al Canale Farini, il quale a sua volta capta le acque della Dora. L'apporto idrico della Dora Baltea, che ha un regime idrologico caratterizzato da piene estive e magre invernali (l'esatto opposto del Po), è essenziale soprattutto in estate in quanto supplisce alle gravi carenze di portata del Po in quella stagione. Nel suo lungo tragitto il canale supera i vari corsi d'acqua naturali che attraversano la pianura risicola grazie ad una serie di importanti manufatti idraulici, ponti canale e tombe sifone che consentono il sottopasso.

Il Canale Cavour è un'opera che desta meraviglia sia per la rapidità di costruzione, sia per la perfezione costruttiva ottenuta impiegando solo mattoni e pietre. Oggi, nonostante l'evoluzione tecnologica, un'opera simile richiederebbe certamente tempi più lunghi: basti pensare che per gli attraversamenti di strade e corsi d'acqua furono costruiti ben 101 ponti, 210 sifoni e 62 ponti-canale. Il canale rimane ancora oggi la più grande opera di ingegneria idraulica mai compiuta in Italia.

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 22 aprile**  
Cesare ZENZOCCHI, telefono 340.255.7670

## **Domenica 3 maggio – Traversata ROCCAFORTE Mondovì / PEVERAGNO (E)**

Partenza dal Santuario del Sacro Cuore: l'edificio si presenta con la caratteristica facciata e il campanile decorati con strisce orizzontali bianche e nere (stile pisano-lucchese). Procediamo su un tratto asfaltato e poi su sterrato tra prati e fitti boschi di castagni e saliamo sul monte Cavanero (854 m) dove si trovano i ruderi del castello di Mirabello (XI°secolo).

Questo panoramico poggio domina l'abitato di Chiusa Pesio che raggiungiamo dopo scendendo in paese. Qualche anno orsono, questo luogo è stato meta di un piacevole ritrovo per festeggiare l'inizio dell'anno nuovo. Attraversato il centro ci avviamo a Montefallonio (612 m). Nel tratto successivo giungiamo al Santuario di Madonna dei Boschi di Peveragno dove è prevista la sosta per il pranzo. Fin dal '400 esisteva una Chiesetta che venne demolita nel 1700 e ricostruito l'attuale edificio nel 1730.

La nostra "fatica" sta volgendo al termine, non ci resta che scendere a Peveragno (km. 2,5) per recuperare alcune delle nostre auto lasciate nel parcheggio il mattino e ritornare presso il Santuario del Sacro Cuore dove si trovano le altre auto. Lunghezza del percorso circa 13 km.

"Ulteriori notizie verranno comunicate al momento dell'iscrizione".

Località di partenza .....: frazione Bonada di Roccaforte Mondovì (574m)

Dislivello .....: 280 m

Tempo di percorrenza .....: 5 h (escluse le soste)  
Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro 1 maggio**  
Vilma CICOTERO, telefono 339.112.1077 (ore pasti) – Anna TESTA, telefoni 0171.411.150 / 340.230.0471

### **Sabato 9 maggio – Cicloturistica: CUNEO / Tetto FOLCHI a.r. (MTB)**

La gita prevede la partenza da Cuneo con arrivo alla frazione Tetto Folchi di Vernante. L'itinerario si svolge prevalentemente sulle ciclabili che costeggiano la strada Statale n° 20 del colle di Tenda tranne alcuni tratti: attraversamento di Borgo S. Dalmazzo – attraversamento di Roccavione – attraversamento di Robilante in cui non è presente la ciclabile. Il percorso totale andata e ritorno di circa 50 km, il dislivello circa 500 m.

Una gita con un'occasione speciale, è adatta a tutti e siete invitati a partecipare: cicloamatori (Cuneo / Folchi), escursionisti (Vernante / Folchi), turisti in auto (Folchi). Nella nostra casa alpina, dopo vari modi per arrivarci ci attende un piatto speciale: **la Trippa**, preparata dai soci della "Confraternita della Trippa" di Moncalieri. Partecipate numerosi, perché oltre gustare la specialità, faremo una festosa accoglienza ai ciclo / escursionisti. **N.B. – Se qualche partecipante non gradisce la specialità, la cucina provvederà con altri manicaretti, segnalarlo al momento dell'iscrizione.**

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro lunedì 4 maggio**  
Alfonso ZEREGA, telefono 342.512.6553 – Anna Maria TESTA, telefono 0171.411.150 opp. 340.230.0471

### **Domenica 10 maggio – Anello del Monte Tagliarè da Chiotti (E)**

Trattasi di un bel giro ad anello sui "Sentieri dei Partigiani" con alcuni tabelloni che illustrano la loro storia. Si parte dalla borgata Chiotti superiore in magnifica posizione assolata. Si sale ora nel bosco seguendo un' ampia sterrata fin nei pressi della borgata Partigiana Cavagna (1272 m); un sentiero sale ora tra faggi e betulle fin su un dosso che diventa sempre più ripido fino all'ultimo erto pendio che conduce alla grande croce metallica della vetta del Tagliarè (1654 m).

Imponente il panorama: dalle colline monregalesi alla pianura Cuneese, alla zona del Colle di Tenda e a tutte le Alpi Marittime. Si scende poi con un sentierino fin sotto l'Alpe di Rittana e in breve si arriva alla Borgata Paralup recentemente restaurata: famosa per esser stata un centro dei partigiani "Italia libera" di cui facevano parte Duccio Galimberti e Dante Livio Bianco. Dalla borgata con comodo sentiero che passa sotto il Tagliarè si torna alle auto.

Località di partenza ..... : borgata Chiotti (1167 m)  
Dislivello ..... : 500 m circa  
Tempo totale ..... : 4 / 4,30 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 8 maggio:**  
Adriano GOLETTI, telefono 333.574.6610 – Renato FANTINO, telefono 0171.757.594

### **Domenica 24 maggio – BENEDIZIONE degli ALPINISTI e ATTREZZI – E**

L'annuale appuntamento intersezionale per la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi sarà organizzato - per le Sezioni Occidentali - dalla sezione di Ivrea nella zona di Andrate (Canavese).

**Programma** – Ritrovo ad Andrate per le ore 9,15. Partenza per l'escursione ad anello per uno sviluppo di 10 km circa, lungo il percorso escursionistico incontreremo varie testimonianze della storia locale, una antica fornace per la produzione della calce, un ponte in stile romanico, vari insediamenti oramai abbandonati (baite) e una postazione di osservazione partigiana. Costeggeremo la piana della Corma degli Ordieri con la sua bella cappella e interessante vista sulla conca di Scalero.

Rientro ad Andrate per le ore 15,15, segue la Santa Messa e benedizione degli Alpinisti e Attrezzi nella Chiesa parrocchiale. Seguirà un momento conviviale (la merenda sinoira) presso il centro sportivo.

**N.B. – in caso di cattivo tempo verrà organizzato dalla sezione di Ivrea un programma alternativo.**

Località di partenza ..... : Andrate (836 m)  
Dislivello ..... : 750 m  
Mezzo di trasporto ..... : pullman

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 15 maggio:**  
Renato FANTINO, telefono 0171.757.594

### **Domenica 31 maggio a domenica 7 giugno – Trekking Parco dell'ASPRMONTE – E**

Tutto è ormai definito, partecipanti e programma, per questa interessante escursione che ci permette di visitare l'estremo lembo della nostra penisola: l'Aspromonte, l'ultimo massiccio montuoso dell'Appennino meridionale. E' come una gigantesca piramide con numerose cime e diversi altipiani, segnata profondamente da molti corsi d'acqua: le fiumare. Gli itinerari del trekking passeranno tra borghi fantasma dove il silenzio

racconta una storia millenaria, comunità grecanica, maestosi boschi. Avremo modo di conoscere le radici storiche del modo di vivere greco in quest'area conosciuta come "l'isola greca di Calabria", la casa dei discendenti delle comunità ellenofone della Magna Grecia.

N.B. – Il saldo delle quote di partecipazione potrà essere effettuato in SEDE nei seguenti giorni:  
martedì 12 e 19 maggio e venerdì 15 maggio, sempre dalle ore 10 alle 12.

Per Informazioni rivolgetevi o telefonate ai Coordinatori:  
Cesare ZENZOCCHI, telefono 340.255.7670 – Anna Maria AGAMENONE telefono 342.640.3942

### **Domenica 14 giugno – VERNANTE / Passo CERESOLE – E**

Con la collaborazione del gruppo Sentieri & Bicchieri, di Vernante, faremo un giro panoramico sui vecchi sentieri tracciati dai nostri vecchi montanari, con vista sulle nostre montagne.

Si parte da Vernante – Piazza dell'Ala e si procede verso l'inizio del sentiero di Tetto Cesa transitando dal bel Tetto Cantapernice si arriva al panoramico Passo Ceresole (1624 m) vicino alla Bisalta. Per il ritorno seguiremo un altro sentiero con vista panoramica su Limone e sulle montagne del comprensorio. Nel corso del giro toccheremo circa dieci borgate.

Luogo di partenza.....: Vernante (788 m)

Dislivello.....: 836 m circa

Tempo dell'intero giro.....: 6 h.

Mezzo di trasporto.....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure ai Coordinatori **entro venerdì 12 giugno**  
Renato FANTINO, telefono 0171.757.594 – Dina GHIBAUDO, telefono 340.464.6449

### **Dal 18 al 21 giugno – G.M. Giovani – E**

Il buon successo della precedente edizione, ha suggerito di ripetere l'esperienza sperando in un incremento nel numero di giovani partecipanti a questa nuova manifestazione "GM Giovani – La montagna per i ragazzi", prevista nel 2015 a Courmayeur presso la casa per ferie Natale Reviglio allo Chapy d'Entreves.

L'età dei partecipanti può variare da 5 ai 18 anni. I più piccoli saranno accompagnati dai familiari. A grandi linee riportiamo le attività previste:

Giovedì 18 – Arrivo nel primo pomeriggio e sistemazione nelle camere – presentazione del programma dettagliato dei giorni di permanenza e saranno creati i vari gruppi dei partecipanti,

Venerdì 19 – Attività differenti in val Ferret: arrampicata per i più grandi ed escursione per i più piccoli.

Sabato 20 – Attività in val Veny: ferrata per i più grandi, secondo il grado di preparazione, per i più piccoli escursione verso il rifugio Elisabetta.

Domenica 21 – escursione "comunitaria" verso la zona del Monte Bianco. Salita in funivia al Pavillon e ritorno a piedi per i più grandi. Al Pavillon escursione verso il ghiacciaio della Brenva per i più grandi e i più piccoli escursione al Mont Frety e al Giardino Alpino. Al pomeriggio dopo il pranzo scioglimento dell'incontro e rientro alle proprie abitazioni.

La bozza di programma di massima riportata potrà subire delle piccole modifiche. I costi per i partecipanti (ragazzi e adulti) verranno comunicati successivamente.

***Riuscirà la nostra sezione ad essere rappresentata da qualche giovane promessa?***

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate a Coordinatore:  
Cesare ZENZOCCHI, telefono 340.255.7670

### **Domenica 21 giugno – Escursione al Rifugio MARTINI e Monte BERSAIO – E**

Per questa gita si presentano due possibilità:

1° gita = Monte Bersaio, dislivello: 1200 m – 2° gita = Rifugio Franco Martini, dislivello: 883 m

Le due gite prendono l'avvio da Sambuco, sulla strada della segheria a destra della Chiesa Parrocchiale, con possibilità di parcheggio nel prato del Vallone Madonna, con segnavia P34. Il sentiero prende quota nel lariceto del canale tra il Monte Bersaio e la dorsale del Monte Nebius, costeggiando sul lato destro orografico il torrente, con spettacolari cascate e gorgie. Arrivati al Gias Mure (1831 m) i percorsi per le due mete si dividono: 1°) Attraversato il rio e, sul versante Nord-Ovest, su sentiero tra prati si raggiunge la cima del Monte Bersaio (2383 m) con ampio panorama sulla Valle Stura.

2°) Continuando su mulattiera nel Vallone degli Spagnoli con deviazione al Gias Sale (1969 m) e lungo il vallone del Rio Chiaffrea, si arriva al Rifugio privato Don Franco Martini (2067 m) costruito sul vecchio ricovero Grange Bastiera. Possibilità di prendere le chiavi del Rifugio a Sambuco da "Bartolo".

Località di partenza .....: Sambuco (1184 m)

Tempo di salita .....: 4 / 4,30 – 3 / 3,15

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 19 giugno:**  
Andrea GREBORIO e Maristella SERRA, telefono: 0171.690.644 – Elena DUTTO, telefono 0171.401.402



## **Giovedì 1 gennaio – Iniziamo insieme...chi ben comincia... di Pinuccia Allione Morello**

... e così è stato. In ventiquattro ci siamo trovati, partendo da Piasco, all'inizio della Val Varaita, presso la graziosissima, bianca chiesetta dedicata a Santa Brigida per festeggiare l'inizio del nuovo anno.

La cappella, a quota 626 m, è dedicata a Santa Brigida d'Irlanda, da non confondere con Santa Brigida di Svezia. Il nome Brigida è tipicamente celtico e significa "persona eccelsa, splendida, meravigliosa", ricevette lo stesso nome di una delle più potenti divinità pagane: la Dea Brigid considerata dea del fuoco le cui manifestazioni erano il canto, l'arte, la poesia, che gli irlandesi consideravano la fiamma della conoscenza.

A Santa Brigida furono attribuiti molti miracoli tra i quali il miracolo della birra quando nel Meath spillò birra da un solo barile, per diciotto chiese, in quantità tale che bastò dal Giovedì Santo fino alla fine del tempo pasquale. Ancora oggi è forte la devozione in Irlanda dove è conosciuta come "Maria dei Gaelici"

Si festeggia il 1° Febbraio e si accomuna al culto per Sant'Orso, Santo Irlandese dello stesso periodo, che divenne vescovo di Aosta e che secondo alcune tradizioni (non confermate) potrebbe essere fratello della santa. La chiesetta si trova in luogo bellissimo, molto panoramico, ben esposto al sole, e attrezzato con tavoli per il pic-nic e spazi per braciolate.

Noi ci siamo sistemati sotto il portico e in un attimo dagli zaini è uscito di tutto e il muretto di recinzione della cappella è stato invaso da torte salate, salumi, uova ripiene, formaggi, dolci di ogni tipo, l'immane panettone, crema pasticcera, zabaglione, vini in abbondanza, per finire con caffè e pusa-café.

L'idea non era quella di fare una passeggiata per smaltire le abbuffate delle feste?

Un grazie particolare a Renato che ancora una volta è riuscito a stupirci trovando, come per magia, sempre nuovi posti. Sarà forse un discendente di mago Merlino?

## **Domenica 11 gennaio – Con le ciastre verso la Cima Durand di Luisa Serra**

Era da un po' di tempo che non andavo più in compagnia della Giovane Montagna a fare delle gite. Le feste natalizie, il brutto tempo, l'assenza di uscite e poi la mia laringite mi hanno costretta a rimanere a casa. Ma finalmente sono ripartita. Devo dire che non mi sono mancate solamente le escursioni, ma le persone che compongono la Giovane Montagna, per quel senso di condividere la passione e le emozioni che la montagna regala ai suoi fans. E l'uscita è stata bella, emozionante, con tanta luminosità.

Il gruppo è composto da venti partecipanti e ci rechiamo in Valle Maudagna. Lasciata la macchina ad Artesina, ci dirigiamo come prima meta verso lo storico rifugio Mettolo-Castellino, ricostruito, in ottimo stato, anche se chiuso.

Storia del rifugio – Agli inizi di dicembre del 1944, un gruppo di aerei alleati paracadutarono un carico di container, rifornimenti per le bande partigiane. I partigiani lavorarono per ore per recuperare tale materiale, sparso ovunque e lo nascosero nel rifugio. L'avvenimento non passò inosservato agli occhi dei nazifascisti e l'attacco iniziò. Riuscirono quasi tutti i partigiani a salvarsi, tuttavia, non volendo far cadere nelle mani del nemico codesto materiale, la costruzione venne fatta saltare con tutto ciò che conteneva. Su una parete, oltre ad una foto della Madonna, è stata affissa una targa con la seguente dicitura: *"Questo rifugio fu testimone dei sacrifici e delle aspirazioni della libertà di chi salì alla montagna per combattere l'oppressione. Voi che qui sostate volgete un pensiero memore e riconoscente per chi cadde per la libertà"*.

Dopo un'ora e trenta di cammino, la maggior parte dei presenti decidono di fermarsi presso il rifugio, mentre alcuni (tra cui io) dopo essersi infilati le ciastre, decidono di riprendere il cammino dirigendosi verso la Cima Durand (2029 m). Bisogna coprire 300/350 m di dislivello in poco tempo, la salita è irta e diventa ancora più difficoltosa per il forte vento e il freddo. E pensare che a Cuneo ci sono 20°. Comunque il cielo terso, la neve (anche se poca), il paesaggio a 360°, la vista che spazia fino alla catena del Monte Rosa, il Mondolè stupendo davanti a noi gratificano la fatica e la temperatura sicuramente sotto lo zero. Intoniamo la "Salve Regina", un piccolo riconoscimento per tutto questo ben di Dio. Grazie Mario !!!

## **Venerdì 16 gennaio in Sede – Teoria sull'ARTVA**

Serata di approfondimento teorico sul funzionamento dell'ARTVA e ricerca di travolti da valanga: relatore la guida alpina Giulio Beuchod. Ci è stato presentato il video dei tecnici ARTVA – Nazionale, con chiare informazioni sulla formazione e tipi di valanghe, sui vari tipi di apparecchiature in uso e sul modo pratico di usarle ed infine sui primi interventi di soccorso in caso di incidente. Sono seguiti interventi dei soci intervenuti, circa una quindicina.

## **Domenica 18 gennaio – Pratica sull'uso dell'ARTVA di Stella e Andrea Greborio**

Giornata di prova pratica sull'uso dell'ARTVA e sugli interventi immediati in caso di valanga. Ci ritroviamo all'appuntamento alle 7.30 in sei e proseguiamo per Dronero dove incontriamo il nostro istruttore Giulio Beuchod.

A causa della scarsità di neve saliamo la Valle Maira fino ad Acceglio (anche per evitare le varie vallate laterali "superaffollate" dagli amanti dello sci fuoripista), svoltiamo al bivio per FRERE (1196 m).

Lasciate le auto nel parcheggio dell'Hotel La Marmotta, infiliamo le ciastre e seguiamo la mulattiera detta "LA SCOURCIO" fino alla borgata GHEIT (1372 m), con una neve splendida, farinosa, gli alberi adorni di incredibili pizzi bianchi, la compagnia di un bellissimo cane ed anche .....molto freddo!!!

La borgata Gheit è splendida, con baite perfettamente ristrutturata e adorne di attrezzi di lavoro, di cesti in vimini con rami di pino, tanti addobbi natalizi ed un bellissimo forno.

Ma è la neve fresca che riveste ogni cosa, la tranquillità e la bellezza del posto e della natura che ci fa rimanere incantati e ci fa pensare a tanti amici che non possono esserci vicini.

Ritornati sui nostri passi ci attende ancora una sorpresa: a borgata Frere incontriamo i pochi residenti che escono dalla Messa con il parroco e ci offrono tè caldo e vin brulé ..... Ma ora ci attende la prova pratica: in un bel prato sotto il parcheggio, tirati fuori dagli zaini Artva, pale e sonde, eccoci al lavoro.

Con Giulio Beuchod prepariamo il terreno di ricerca, verifichiamo il funzionamento dei 4 tipi di Arva che abbiamo a disposizione e poi, singolarmente, iniziamo la ricerca del "sepolto". Non abbiamo brillato nell'intervento, non sappiamo se il "sepolto" si sarebbe salvato; il tempo minimo di intervento è stato di 6 minuti. Noi "sopravvissuti" eravamo ormai abbastanza infreddoliti e ci siamo fermati al "Cavallo Bianco" di Stroppo per un piatto di "ravioles".

Come conclusione tutti insieme abbiamo apprezzato molto la giornata con la certezza che è meglio mai rischiare ed usare tutta la prudenza possibile!

***E' un peccato che questa importante occasione, per migliorarci sulla sicurezza delle gite su neve, non sia stata condivisa da molti soci. (c.z.)***

## **24 Gennaio: Limone – 11 Febbraio: Comprensorio Mondolè Ski – 28 Febbraio: Lurisia** **Sci in pista** *di Anna Testa*

A seguito del maltempo alcune date per lo sci in pista hanno subito variazioni. Le giornate scelte ci hanno regalato condizioni ottimali sia come meteo che per l'abbondante innevamento e la preparazione delle piste. Abbiamo variato ogni volta le stazioni sciistiche spaziando da Limone P.te al comprensorio del Mondolè Ski con le stazioni di Frabosa Sopr. / Pratonevoso / Artesina e concludendo a Lurisia.

Il divertimento è stato assicurato. Ho scoperto compagne e compagni sciare instancabilmente tutta la giornata, muovendosi eleganti e leggiadri sulla neve. Qualora ci sia interesse, si potrebbe proporre per la prossima stagione un week end sulla neve. Pensateci e fateci sapere in tempo, comunque prima della stesura del prossimo calendario gite.

### **Domenica 25 gennaio – Con le ciastre sul Monte Alpet** *di Luciana Tomatis*

Chi vive nel monregalese ha un privilegio: alzando lo sguardo nelle belle giornate, si emoziona vedendo tutto intorno la corona dei nostri bei monti: Quando il cielo è terso magari dopo una giornata di vento, le nostre montagne sono così nitide che sembra si possano toccare allungando una mano. Viene voglia di prendere zaino e scarponi, saltare in auto, raggiungere una delle stupende vallate e mettersi a scarpinare. In questo ultimo anno per seri motivi familiari non mi è stato possibile partecipare ai vari trekking, ma quando Mario mi ha telefonato che si andava a ciaspolare in Val Corsaglia con arrivo sul Monte Alpet, non ho più esitato via si parte!

Riunione con i partecipanti da Cuneo davanti al cimitero di Villanova Mondovì alle ore 8 e dopo 25 km arrivo a Pra di Roburent Val Corsaglia. Eravamo soltanto in 8 ma tutti ben decisi ad arrivare sul Monte Alpet. Incominciamo a salire in un suggestivo percorso con tornanti in un castagneto e successivamente nella faggeta. La mulattiera sale nel bosco costeggiando edifici rigorosamente in pietra e legno, tutti rimessi a nuovo, mantenendo la struttura dell'epoca. Infine si esce in un ripido sentiero fino ad arrivare alla panoramica piattaforma del Monte Alpet.

Dopo il pranzo al sacco e una riposante sosta presso un piccolo ma affollato rifugio, riprendiamo a scendere senza percorrere sentieri, mettendo alla prova l'Arva. Arrivati a Pra di Roburent gli amici di Mario ci aspettavano con dolci, tisane, the e tanta gentilezza e amicizia. Mi porterò per lungo tempo una sensazione di gioia, di serenità insieme al dolore dei muscoli da tempo fermi. Spero presto di trascorrere tante altre così belle escursioni in compagnia degli affettuosi amici dell'Associazione Giovane Montagna di Cuneo.

### **Venerdì 30 gennaio – Serata: "Camminare tra la sabbia e il cielo"** *di Michela Meinero*

Durante questa piacevolissima serata la signora Paola Manna ci ha idealmente portati nei deserti di più continenti da lei percorsi, dapprima come maratoneta, poi come escursionista e attualmente come accompagnatrice di gruppi che desiderano fare questo tipo di viaggio-trekking. Ci è stato spiegato come nella prima fase di frequentazione dei vari deserti, la sabbia fosse semplicemente un tipo di suolo su cui correre e misurarsi, in seguito sia diventata un ambiente da scoprire con la curiosità di chi ha capito che il silenzio di queste immense distese può costituire una forte attrattiva ed esercitare un effetto benefico sulla nostra psiche-anima.

La signora Paola ha cercato con le parole di chi è fortemente convinto e le ottime riprese effettuate di trasmetterci l'amore per il deserto, non visto come luogo in cui si celano pericoli e sofferenza ma come luogo addirittura terapeutico, un luogo che può stupire per la bellezza dei colori e spettacoli mozzafiato. E molti spettacoli mozzafiato sono stati immortalati: tramonti infuocati, notti sempre limpide, vegetazione che si fa strada in modo improvviso e velocissimo, dopo il temporale nell'arido ma caldissimo terreno, paesaggi che



cambiano per effetto del vento, apparizioni improvvise di costruzioni maestose, sede forse di antichi monasteri o chissà.

E molti spettacoli mozzafiato sono stati immortalati: tramonti infuocati, notti sempre limpide, vegetazione che si fa strada in modo improvviso e velocissimo, dopo il temporale nell'arido ma caldissimo terreno, paesaggi che cambiano per effetto del vento, apparizioni improvvise di costruzioni maestose, sede forse di antichi monasteri o chissà.

Gli insediamenti in zone dove la scarsa vegetazione dà la possibilità di alimentare soltanto capre e dromedari, le navi del deserto indispensabili a queste comunità nomadi per il trasporto delle vettovaglie, offrono quadretti indimenticabili: bambini sorridenti senza le diavolerie tecnologiche, donne con lo sguardo fiero e i vestiti colorati, molto curate anche

nello svolgimento di umili lavori.

Le oasi, meravigliosi giardini fra le immense distese dorate, momento di pausa atteso da tutti i viaggiatori, ristoro per gli animali: momenti da assaporare, riposarsi e caricarsi per continuare .... Abbiamo visto come nelle giornate ventose la vita è resa più difficile, il vento di alcuni deserti non scherza, sferza in modo violento; è molto difficile difendersi dalla sabbia che si solleva in turbini che annientano ogni tipo di difesa.

L'incedere lento di una carovana di dromedari sulla "cresta" di una duna di sabbia dorata su uno sfondo di cielo blu o rossiccio, se è l'ora del tramonto, è l'immagine tipo che racchiude lo spirito del deserto, lo spirito pacato di chi ci abita e di chi lo percorre per turismo, per conoscere o per meditare. In effetti, l'approccio con il deserto non deve possibilmente essere repentino, necessita di determinati tempi; a parte i vari stadi tecnici, Reg (sassoso) Erg (sabbioso) solo se ci si avvicina con rispetto, se ci si adatta ai suoi ritmi e si ha la sensibilità di cogliere le sue bellezze, gustare i suoi silenzi, il progetto "la thérapie du désert" di cui la sig.ra Paola è ideatrice potrà curare l'anima dei viaggiatori, proprio come diceva una frase enunciata su una delle tante meravigliose immagini di cui non ricordo l'autore:

"Dio ha creato l'acqua perché gli uomini ci vivessero e ha creato i deserti per lavare le loro anime" è una frase su cui riflettere ... Serata interessantissima, grazie Paola!

## **Sabato 14 febbraio – Carnevale in Sede**

*di Mirella Allasia*

Anche quest'anno, come da tradizione si è svolta la festa di carnevale nella nostra sede. Una lieve spruzzata di neve forse ha spaventato qualcuno per cui il numero dei partecipanti si è un po' ridotto. Ma ciò non ha modificato per nulla la riuscita della baldoria. Grazie anche all'impegno degli organizzatori e all'efficienza della nostra presidente e all'originalità delle maschere la serata è stata molto divertente. Tre splendide carte da gioco, un re, una regina e un piccolo jolly, tutto "fai da te" con sapiente maestria, hanno aperto la sfilata, al seguito un simpaticissimo pinguino imperatore accompagnato dalla sua inseparabile compagna nascosta in una coloratissima chiocciola con tanto di guscio e cornetti. C'era anche un gran bel pirata con tanto di sciabola cappellaccio e riccioloni e una barba ben disegnata. Magari si sarà ispirato a una certa Concita vista a San Remo? Non è passato inosservato un elegante principe/notaio e una zingara gitana, un clown e una squaw d'America che aveva dimenticato le piume, e in fine una scicciosa signora con cappello di paglia in puro stile retrò.

Naturalmente, come sempre c'era un ricco buffet di leccornie dolci e salate preparate con amore dai partecipanti. Un po' di musica e un po' di balli hanno allietato la serata ed hanno concluso in allegria il carnevale 2015



## **Domenica 15 febbraio – Mancata Ciaspolata Notturna: Certosa di Pesio** *di Anna Testa*

Dopo una serie di rinvii dovuti alle eccezionali neviccate la ciaspolata notturna non ha avuto luogo. Anche il terzo tentativo di uscita con ciastre previsto per il 15 febbraio è andato a monte a causa di una nuova intensa nevicata pomeridiana. I coordinatori Antonio e Francesco non si rassegnano e pur temendo rinunce in massa decidono di raggiungere il ristorante di Certosa di Pesio per la sola polentata, prenotata ormai da tempo. Solo cinque intrepidi soci decidono di precederci per fare un giro di due orette nei dintorni della Certosa, ci raggiungono nel locale bagnati fradici.

Ci ritroviamo al calduccio ben 29 soci a gustare una fumante polenta con ottimi intingoli e dolce finale. Non indugiamo troppo: occhi vigili segnalano che la neve continua a cadere fitta. All'uscita troviamo oltre una

spanna di neve fresca: che spettacolo tutt'attorno, gli alberi carichi di neve scintillano sotto i lampioni, il paesaggio è fiabesco! Ci tocca rimetterci in viaggio. Si ritorna con prudenza in direzione di Cuneo, la strada stasera è più lunga del previsto!

### **Domenica 8 marzo – Anello di Borgio Verezzi** di *Laura Comino*

Facile e tranquilla gita primaverile in Liguria. Dopo tre giorni di vento, ci accoglie un caldo sole primaverile, e una temperatura ideale per una facile escursione di inizio stagione.

Dal paese di Borgio sul livello del mare, si segue una stradina asfaltata per poi prendere il "SENTIERO NATURA" che ci porterà fino in cima percorrendo un dislivello di 285 m. Ci inerpiciamo su un ciottolato pietroso e poi ci addentriamo in un ombroso bosco di lecci, fino a passare vicino ad una roccia incastonata nella macchia mediterranea, risalente all'epoca paleolitica quando tutto il territorio era ricoperto dal mare. Disseminate qui e là pietre dell'epoca bucate e levigate dal mare e dal vento.

Con una marcia di circa 1,30 h raggiungiamo la chiesa di San Martino e il Santuario Regina Mundi dove c'è una grande campana che con i suoi rintocchi ci ricorda lo scorrere lento del tempo. Poco distante un mulino a vento di epoca fenicia ancora ben conservato, proseguiamo fino al piazzale più panoramico con una grande croce in pietra di Verezzi, la stessa con cui sono costruite molte case, i terrazzamenti per sfruttare la terra con le colture, le mulattiere, i porticati, i pergolati .....

Da questo balcone panoramico possiamo gioire dell'impagabile vista sulla costa ligure circondati dal verde, in lontananza la piana di Albenga e l'isola di Gallinara, intorno a noi le borgate in pietra rosa che mantengono inalterata la loro struttura mediterranea con influenza saracena – medioevale e il blu intenso del cielo del mare che sembrano un tutt'uno con il paesaggio. Proseguiamo per un breve tratto, per poi tornare nel piazzale antistante alla chiesa per il pranzo.

La facile e ripida discesa ci porta nella borgata Piazza, dove i carruggi, le case, gli archi, le scale consumate ci raccontano una storia vecchia di secoli, è bello passeggiare in questo borgo sopravvissuto alla speculazione edilizia. I tabelloni appesi ai muri prima di arrivare a Piazza Sant'Agostino con la chiesetta



omonima ci annunciano che stiamo per arrivare nella famosa piazza in cui ogni anno dal 1967 si tiene il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, che nelle notti d'estate diventa uno splendido palcoscenico naturale dove recitano famosi attori, sotto un cielo stellato.

E poi giù per un viottolo che ci porterà al mare dove il pullman ci viene a recuperare. La data coincide con la festa della donna, poesie e aneddoti vari ci intrattengono sulla via del ritorno, per tutte un mazzetto di mimosa e cioccolatini gentilmente offerti

Il mio pensiero va a tutte quelle donne che non possono festeggiare con dignità, che piangono in silenzio, che vivono momenti di difficoltà nella famiglia o nel lavoro, ma che non smettono mai di sognare,

continuano ad amare, lottare, sperare e donare. Buon 8 marzo, vi abbraccio tutti, auguri belli e alla prossima.

### **In famiglia**

**LUTTO** – E' mancato il marito, **Giovanni**, della nostra socia **Maria Teresa Costamagna**. A lei e alla sua famiglia le nostre più vive condoglianze.

**FIOCCO ROSA** – **Vigna Maria Rita** e **Massolino Renato** sono diventati nonni per la seconda volta, è nata la nipotina **ANNALISA**. A loro vadano le nostre felicitazioni ed alla piccola Annalisa un augurio di una vita lunga e serena.